

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WK25U

74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WK25U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Consulenza agraria fornita da agronomi" - 74.90.11

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WK25U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Inizio attività

In questa sezione deve essere indicato l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

L'informazione riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornita anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

In particolare, indicare:

- nel **riga A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **riga A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
 - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
 - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
 - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate, desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **riga A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **riga A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
- nel **riga A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel riga precedente;
- nel **riga A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni); nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato X che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato Y che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale, utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2015.

Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie totale, espressa in metri quadrati dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, anche se situati all'interno della abitazione;
- nel **rigo B04**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

Al riguardo, si precisa che, in tale ipotesi, i dati da indicare nei rigi precedenti devono riferirsi alla parte dell'immobile destinata effettivamente all'esercizio dell'attività professionale.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Tipologia di attività

- nei **rigi** da **D01** a **D15** e da **D20** a **D33**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, in relazione alle singole attività individuate, svolti nel 2015 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015;
 - nella **terza colonna**, il numero dei soli incarichi per i quali nell'anno 2015 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
 - nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella terza colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015;
- nel **rigo D16** il numero degli incarichi relativi all'attività di perizie per danni da avversità atmosferiche remunerati a giornata, assunti nel 2015 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015. La misura dei compensi complessivamente percepiti a fronte degli incarichi indicati in questo rigo, deve essere indicata nella seconda colonna dei rigi da **D17** a **D19**, ripartendola secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate;

Ruoli/funzioni

- nei **rigi** da **D17** a **D19**, con riferimento al numero di incarichi relativi all'attività di perizie per danni da avversità atmosferiche remunerate a giornata indicati nel rigo **D16** e secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate, nella **prima colonna**, il numero delle giornate per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle giornate indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigi da **D01** a **D15** e da **D17** a **D33** deve risultare pari a 100.

Esempio:

un agronomo emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:

- 1) per una progettazione di miglioramenti fondiari: un acconto di euro 2.000;
- 2) per una consulenza continuativa e non esclusiva nella gestione di una azienda agricola: 8.000 euro;

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2015, per un totale complessivo di euro 10.000, il professionista dovrà indicare:

- nel **rigo D04** – Progettazione di miglioramenti fondiari e piani organici aziendali, bonifica, risorse idriche, ingegneria naturalistica, difesa del suolo:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna "20,00%" (relativa all'acconto di 2.000 euro);
 - terza colonna il numero "1";
 - quarta colonna "20,00%" (relativa all'acconto di 2.000 euro);
- nel **rigo D10** – Consulenza continuativa e non esclusiva nella gestione di aziende agro-industriali, agricole e/o forestali:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna "80,00%";

Al fine di individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale.

L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Con riferimento ai righi **D01**, **D02** e **D14**, **D15**, il numero degli incarichi in relazione alle singole prestazioni e la percentuale dei compensi, derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigi del quadro D corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Si precisa inoltre che nella terza e nella quarta colonna non devono essere indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2015, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2015. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2015, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre, ed il saldo finale nel mese di dicembre del 2015, occorrerà compilare solamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna (indicando la percentuale sui compensi derivanti dal citato incarico in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015).

Infine si precisa che:

- nel **rigo D32**, nella **prima colonna**, va indicato il numero degli studi professionali o delle strutture con i quali si collabora stabilmente e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti da tali collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivi. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigi della presente sezione;

Aree specialistiche

- nei **rigi** da **D34** a **D52**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi assunti o dalle prestazioni effettuate nell'ambito delle aree specialistiche elencate, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2015.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D34 a D52 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **rigi** da **D53** a **D65**, la percentuale dei compensi corrisposti da ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2015. Al riguardo, si precisa che, se vengono effettuate perizie su incarico dell'autorità giudiziaria, è necessario indicare i relativi compensi in corrispondenza del rigo D62 (Autorità giudiziaria), anche qualora detti compensi vengano corrisposti dalle parti in causa, con esclusione delle curatele.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D53 a D65 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo D66**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Elementi specifici

- nel **rigo D67**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
 - nel **rigo D68**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2015.
- Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei rigi D67 e D68 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.
- nel **rigo D69**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un agronomo per i compensi corrisposti ad un perito agrario per l'attività di consulenza da questi resa o da un agronomo ad altro agronomo per l'attività relativa alla consulenza nel settore ortofloro;

- nel **rigo D70**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

Si precisa che i valori da indicare nei rigi D69 e D70 devono essere ricompresi nel rigo G07 del quadro G – Elementi contabili;

- nel **rigo D71**, vanno indicati il numero delle Dichiarazioni di Inizio Attività (DIA) e/o di Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate all'Ufficio Tecnico Comunale.

ATTENZIONE

I dati riportati nei rigi D67 e D68, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività;

Modalità organizzativa

Attività esercitata a titolo individuale

- nei **rigi** da **D72** a **D74**, barrando la relativa casella, va indicata la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività. In particolare, si precisa che:
- per "studio proprio (compreso l'uso promiscuo dell'abitazione)", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;

- per “studio in condivisione con altri professionisti”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;
- per “attività svolta presso studi e/o strutture di terzi”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;

Attività esercitata in forma collettiva

- nel **rigo D75**, qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, va indicato il **codice 1**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito della stessa disciplina, ovvero il **codice 2**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito di discipline diverse.

Apprendisti

- nel **rigo D76**, l’ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D77**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D78**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D79**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso dell’anno.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un contribuente ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine anno entrambi gli apprendisti stiano ancora svolgendo la loro attività per il contribuente, quest’ultimo dovrà indicare:

- nel rigo D77, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo D78, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo D79, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro G - Elementi contabili”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.